



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

IL DIRETTORE DEL CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

- VISTO** lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, con particolare riferimento alla promozione della parità fra uomini e donne;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2000) 2050 del 1° agosto 2000 di approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni ob.1;
- VISTO** il POR Sardegna 2000-2006 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/28 del 17 agosto 2000 e dal Consiglio Regionale nella seduta del 31 ottobre 2000;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2000) 2359 dell'8 agosto 2000 che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 P.O.R. Sardegna;
- VISTO** il Complemento di Programmazione 2000-2006 adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 47/38 del 21 novembre 2000 e dal Consiglio Regionale nella seduta del 6.12.2000 e successivamente portato all'attenzione del Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna nella seduta del 7 dicembre 2000, secondo le procedure previste dal Reg. CE 1260/99, art. 15; la Giunta Regionale con deliberazione n. 10/32 del 22 marzo 2001 ha adottato la stesura definitiva del Complemento di programmazione, che è stato trasmesso in data 23 marzo 2001 al Ministero del Tesoro, perché ne curasse l'inoltro alla Commissione Europea, che ne ha accusato ricezione il 27 marzo 2001;
- VISTO** le Linee guida per l'attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne e per la valutazione dell'impatto equitativo di genere nella programmazione operativa (VISPO) e le Linee guida per la redazione e la valutazione dei Complementi di programmazione in relazione al rispetto del principio di pari opportunità per donne e uomini, elaborate dal Dipartimento per le pari Opportunità;
- VISTO** l'art.46/bis della L.R. 5 maggio 1983, n.11 introdotto dall'art.23 della L.R. 9 giugno 1999 n.23, recante disposizioni in materia di firma del Direttore del Centro Regionale di Programmazione;

**DETERMINA**

**ART. 1**  
**(Istituzione della Rete di animatrici di pari opportunità)**

E' istituita la Rete di animatrici di pari opportunità del P.O.R. Sardegna 2000-2006. La Rete delle animatrici è coordinata dall'Autorità di gestione per il tramite della Referente Regionale per le pari opportunità, che è responsabile, tra l'altro del coordinamento. La rete è composta, su Designazione dei Direttori generali, da una o più responsabili che operano negli Assessorati dell'Amministrazione Regionale e degli Enti strumentali della Regione. La rete delle animatrici collabora con la Consigliera Regionale di parità e con la Rappresentante della Commissione Pari Opportunità della Sardegna (L.R. 13 giugno 1989, n. 39).

La rete si avvale, inoltre, della collaborazione della struttura tecnica prevista nell'ambito del PON ATAS del Dipartimento pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Assistenza Tecnica e del Valutatore Indipendente del POR Sardegna.

**ART. 2**  
**(Ruolo e compiti)**

La Rete di animatrici svolge un ruolo consultivo, propositivo e promozionale in materia di pari opportunità nei confronti dell'Autorità di gestione del POR Sardegna, nell'ambito della programmazione, attuazione e valutazione dei quattro Fondi Strutturali e assicura il raccordo con i diversi soggetti che, nel contesto regionale e nazionale, si occupano di pari opportunità.

Le linee di attività e di supporto della Rete di animatrici di pari opportunità sono elencate come di seguito.

Nell'ambito della Programmazione:

- Individuazione e proposta di contenuti delle azioni previste nelle diverse misure ai fini della formulazione dei bandi di evidenza pubblica;
- Assistenza alla stesura e revisione in itinere dei documenti di programmazione (POR, Complemento di Programmazione, proposte PIT, PIS e altri documenti tecnici);
- Individuazione di priorità e criteri per la selezione dei progetti sia per azioni positive sia per azioni di mainstraming;
- Formulazione di orientamenti per i soggetti attuatori finalizzati a garantire l'accesso e la permanenza dell'utenza femminile nelle politiche attive del lavoro.

Nell'ambito dell'Attuazione:

- Sensibilizzazione e informazione agli enti attuatori per la declinazione, in sede progettuale, delle priorità in tema di pari opportunità fissati nei bandi;
- Contributo alla definizione di indicatori di pari opportunità per il sistema di monitoraggio regionale e loro elaborazione per fornire informative periodiche o a domanda su aspetti attuativi delle politiche di genere;
- Individuazione e valorizzazione di buone prassi all'interno della progettazione e realizzazione di attività rivolte alle donne;

- Proposte per la promozione di iniziative di diffusione e scambio sul tema delle pari opportunità;
- Azioni per migliorare la comprensione delle questioni connesse alla parità tra le donne e gli uomini (interventi presso le scuole, organizzazioni di seminari, conferenze e scambi di informazioni);
- Contributo alla redazione del Rapporto annuale di esecuzione per la parte relativa all'attuazione della priorità trasversale e delle misure per le pari opportunità;
- Contributo alla definizione di azioni specifiche nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR e nella elaborazione documentale specifica del sito WEB del POR Sardegna e del sito nazionale della Rete pari opportunità;

Nell'ambito della Valutazione:

- Contributo ed eventuale supporto alle procedure di valutazione dei progetti, in particolare per la verifica delle politiche di mainstreaming;
- In collaborazione con il Valutatore indipendente, approfondimenti ed analisi valutative sui progetti approvati, ai fini della valutazione di impatto, efficacia ed efficienza delle azioni realizzate ed eventuale impostazione di modelli di valutazione di impatto, da applicare in raccordo con la metodologia VISPO.

Funzione di raccordo interno ed esterno:

- Raccordo con il Dipartimento per le Pari Opportunità e con la Rete delle pari Opportunità promossa nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali Obiettivo 1 e 3;
- Partecipazione al Gruppo tecnico pari Opportunità Obiettivo 1;
- Raccordo con le Consigliere di parità;
- Raccordo con i Comitati e gli Organismi istituzionali per le Pari Opportunità, consultivi e di governo, presenti a livello di amministrazione centrale, regionale, provinciale e comunale;
- Raccordo con altri soggetti che operano sul territorio (forze sociali ed economiche, partner sociali etc);
- Azioni di networking con i luoghi politici delle donne presenti sul territorio regionale e fuori del territorio regionale (associazionismo femminile nelle sue varie articolazioni: culturale, sindacale, professionale, di impegno civile ecc.) per una efficace e significativa sinergia di apporti a favore di proposte e contributi per le pari opportunità.

La Referente regionale presso l'Autorità di gestione riferirà sulla attività della rete al Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna 2000-2006 elaborando informative e documenti specifici.

Cagliari, 24 Gennaio  
2003

**Il Direttore**  
(dott. Gavino Pischedda)

**Firmato**